

Il nostro progetto si basa sulla verifica del corretto utilizzo dei fondi europei per la realizzazione della tangenziale di Codogno la quale collega molteplici paesi del basso lodigiano. Il team “Road to Transparency” si compone di 27 studenti, suddivisi in 6 ruoli fondamentali. La scelta del nome è derivata dall’attività di monitoraggio che dovremo svolgere sull’impiego dei fondi per la realizzazione dell’infrastruttura, simboleggiata dall’immagine lente posizionata sulla strada presente nel nostro logo.

Nella prima lezione del progetto “A Scuola OpenCoesione” abbiamo iniziato il nostro percorso con la visione di alcuni video di spiegazione per il corretto svolgimento del progetto sopracitato. Nei video è stato introdotto il lavoro, spiegato cos’è “A Scuola di OpenCoesione”, ascoltato cosa ne pensano i docenti che hanno partecipato e infine raccontata l’esperienza vissuta nel viaggio premio. Al termine della visione dei video, la classe si è suddivisa in tre gruppi, ai quali i docenti hanno assegnato un tema diverso su cui svolgere il progetto.

Ciascun gruppo era composto da nove studenti, i quali hanno scelto un proprio ruolo a piacimento, al quale è stato poi corrisposto un incarico ben preciso.

- **PROJECT MANAGER E HEAD RESEARCH**
- **SOCIAL MEDIA MANAGER E CODER**
- **DESIGNER**
- **BLOGGER**
- **STORYTELLER**
- **ANALISTA E CODER**

Ad ogni gruppo è stata assegnata la redazione di un progetto di ricerca, scelto tra quelli presenti nel sito www.opencoessione.it. Dopo aver confezionato i canvas, i progetti sono stati votati ed è risultato vincitore “lavori di realizzazione della tangenziale di Codogno ex S.P. 234”. La ricerca prescelta si propone un’attività di monitoraggio del corretto utilizzo dei fondi europei nella realizzazione della tangenziale, attraverso attività di screening dei dati forniti dai settori competenti delle pubbliche amministrazioni nonché interviste alle autorità pubbliche competenti. A seguito di alcune ricerche abbiamo trovato le seguenti informazioni.

La tangenziale di Codogno, pur essendo una strada di recente realizzazione, mostra già alcuni segni di dissesto: in più di un tratto l’asfalto è contraddistinto dalle “rughe” tipiche del bitume segnato dal traffico, soprattutto dei mezzi pesanti. Inoltre, le piazzole di sosta

sono diventate vere e proprie discariche a cielo aperto: i gesti di inciviltà di pochi stanno trasformando un'arteria principale in una vecchia strada di qualche periferia lontana.

(fonte: quotidiano "Il Cittadino di Lodi")

Un tratto della tangenziale è anche stato teatro di una tragedia automobilistica: un incidente mortale con alcune vittime. Relativamente alla tragedia è intervenuta anche l'amministrazione comunale di Casalpusterlengo, associandosi «al terribile dolore della famiglia B., cui porge le proprie e più sentite condoglianze». Ma la Giunta in una nota ha ricordato anche come si sia trattato dell'«ennesima tragedia in pochissimi mesi» e «che nessun esponente della Giunta di Casale partecipò, ritenendo insicuro e pericoloso quello svincolo, all'inaugurazione del tracciato», «frutto del lavoro della Provincia nel corso di anni recenti», che l'amministrazione «ha sempre ritenuto sproporzionato e soprattutto pericolosissimo, in particolare in corrispondenza dello svincolo Mondial», chiedendo infine «a tutti gli organi competenti di fare chiarezza su tratti della nuova strada che mostrano evidentissime criticità». Si erano già verificati infatti altri due incidenti mortali in quel tratto, inaugurato nel settembre 2014, sempre causati da scontri frontali auto-camion.

(fonte: quotidiano "Il Giorno")